

Priragioniera di un mostro ventoso

Lettura-concerto di
Giovanni Peli

Liberamente tratto da
Il GGG di Roald Dahl
Salani Editore, 1987

PRIMA SCENA

Buio, camera da letto dell'orfanotrofio

Silenzio

Rumori

Un sibilo

Ssssssss

Qualcuno sussurra- Il sibilo dei sogni
i bambini sono buoni
zitti zitti piano piano
è il sibilo dei sogni

Voce narrante- *(Sussurra)*

*Ricordate cosa ha detto la direttrice
nell'ora delle ombre
guai a chi si alza dal letto
quando si spengono le luci
non voglio sentire niente
neanche un ronzio
qui un sussurro è un urlo
attenzione ai passi
la mia è una promessa
guai a chi si alza
guai a chi non dorme*

Qualcuno sussurra- Questo non è un ronzio
è il sibilo dei sogni
ci vuole molto orecchio
un orecchio grande grande
un orecchio da gigante

Sofia-

(Dal letto)

Questa è sicuramente l'ora delle ombre... Non mi posso neanche alzare... Non devo assolutamente alzarmi se no chi la sente quella là...

(Imita la direttrice, alzando e agitando l'indice)

Guai a voi se trovo qualcuno arriccante e noiosante di questo dormitorio ma non credete assolutamente di farla franca perché io accidenti arriccanti vi siete pettinate e lavate tutto bene del bambinante mi raccomando perché qui perché là e il nostro paese e la popolazione...

(Nel frattempo Sofia si è già alzata)

Ma questa è proprio l'ora delle ombre... Non si vede un niente né bello né brutto...

... Mmmh... Mi metterò gli occhiali... E... Cosa c'è di meglio?

(Prende in mano il violino e fa una lunga nota)

Qualcuno-

Ssssshhh! Che rumori fai! Domani ci sgridano tutti! Tu dici sempre chi fa la spia non è figlio di Maria non figlio di Gesù e quando muore va laggiù... Ma sei sempre tu a metterci nei guai... sai cosa ti dico? Se non la smetti subito la spia la faccio io! Sofia, hai capito? La faccio io!!

Sofia-

Sì sì , certo...
Ah, un pochino più chiaro...
Zitti zitti piano piano
con gli occhiali ci vedo benissimo
(Va alla finestra- o verso una quinta-)
per quanto si possa vedere nell'ora delle ombre...
Ombra delle ombre: cos'è?!

Un trombone sbuca e suona e/o sfiata

GGG-

Voce a dir poco cavernosa

Ecco sfatto il mio lavoro entusiasmevolante!
(Si accorge di essere visto)
Perbaccolandia! Una babbina che occhieggia il sottoscrittente!
Tu non sa cosa stai per aspettare!!
Via! Con me! E non fare resinastenza!

Sofia-

Ma lasciami almeno prendere il violino!

Voce narrante-

E così Sofia e il suo violino vengono rapiti. Il gigante si mette Sofia in tasca e con grandi balzi percorre chilometri e chilometri.

SECONDA SCENA

- Sofia-** Ma dove mi stai portando?
- GGG-** Non essere dei ficcamassi, babbina
- Sofia-** Questo essere terribile
Mi mangerà a colazione
Questo mostro inguardabile
Mi bollirà nel pentolone!
- GGG-** Babbina, finisci di decantare e stai fermica! La strada è bislunga e non è in tensione di supportare una babbina miagolona e canticchiosante peggio del cane Rino.
- Sofia-** *(Al pubblico)*
Ma come parla?
- Voce Narrante-** *Non sappiamo per quanto tempo il gigante fece i suoi balzi straordinari e non sappiamo quanta strada ha fatto con Sofia in tasca... forse lei si è anche addormentata, lì al calduccio, e la paura, non sappiamo quando né come, se ne è andata.... Ma all'improvviso Sofia sente la voce del gigante:*
- GGG-** Adesso babbina non disturparlamentare perché devo finire il mio labor-laboris.
- Voce recitante-** *Una manona la prende dolcemente e la posa su un tavolo. Il gigante per qualche minuto si mette a fare con grande attenzione e dedizione uno strano lavoro: prende vari vasetti di vetro e barattoli, un po' come quelli che si usano per conservare salse e sughi per la pastasciutta, li prende, li guarda, li apre, guarda dentro e poi richiude... Il punto è che sembravano vuoti... Sofia non ne sapeva molto dei giganti, delle loro abitudini, ma questo qui le sembrava quantomeno bizzarro... Insomma, proprio quando a Sofia la paura cominciava a diminuire e la curiosità ad aumentare, il gigante si distoglie all'improvviso dalla sua incomprensibile occupazione e si volta di scatto verso Sofia.*
- Sofia-** Non mangiarmi non mangiarmi!
- GGG-** Io? Mangia te? Ah ah ah ah
Non ho nessuna intavolazione di mangia una babbina insapone come te! Io sono vegetalizzato!
- Sofia:** Una gigante spaventoso come te?
- GGG-** *(Si guarda allo specchio)*
Non sono poi così ventoso... Forse tu non consoce Inghiotticciaviva!

Sofia- Chi?

GGG- Mai incontrato Spaccabimboinquattro?

Sofia- Eh?!

GGG- Vomitoso? Tritadita? Grigliacrape?
Questi sì che ssssssono ventosi! Io mangia, ahimè, mentesolante cetrionzoli...

Sofia- *(Al pubblico)*
Non ho ancora capito se è tonto o finto tonto... Starò al gioco... Sono buoni questi cetrionzoli?

GGG- Niente di speculare... Mangiolanti... Ma con chi parla tu?

Sofia- Con gli spettatori!

GGG- *(Allarmato)*
Presto al riparo! Scappa da Spezzatori! Il più terribilioso e paurevole dei giganti!

Sofia- Tranquillo! Non c'è nessuno! Stavo solo scherzando!

GGG- Tu babbina non sferzare col fuoco! O dimentichi che anch'io sono un gigante... E tu sei mia priragioniera!

Sofia- Appunto: perché mi hai rapita?

GGG- Ma perché tu visto me! Nell'ora delle ombre! Nessuno deve vedere me! Nessuno dei popolli! Tu visto me e visto mio strumento di labor laboris! Se io non ti avessi gattonato tu saresti andata a farfalucare tutto a tutti! E poi i popolli di tutto il globulo terrestre si metterebbero sulle mie piste e sulla pasta del sottoscritto per chissà cosa farne!

Sofia- E se ti prometto di non dirlo a nessuno?

GGG- Ah ah ah ah! Va bene.

Sofia- Va bene?

GGG- Va bene: escoli pure! Escoli! Io lascia te! Immagino che tu foglia proprio farti mangevolare da Spezzotantetibie! Oppure dispilaquaziare da Santo Guinario!

Sofia- Sono in trappola! Conviene diventare amici... Allora veniamo a noi: quale sarebbe il tuo lavoro? O labor laboris come dici tu...

GGG- Io è il Soffia-sogni! Io soffia sempre, col mio trombone, ogni tipo di sogni dentro alle papere da letto dei babbini e in generale dei popolli!

Sofia- Sì, sì... Ma: camere da letto...

GGG- Come sei del fare tu!

Sofia- Prego?

GGG- Come io so perché ha te visto col tuo trombino ridicolevole... eh eh eh eh...

Sofia- Io non ho nessun trombino, se mai ho un violino! Questo, e suona così!

(Assolo di violino)

GGG- Diverticolente sì... Ma tu deve soffiare altromento niente di sognare!

Sofia- Ehm... Sì certo certo... Ma... Tu, col trombone, soffi nelle persone ogni genere di sogno?

GGG- Ognissimo! Ma tu... Curiosa... Mi stai facendo sparpagliare troppe parole!

Sofia- Scusa... Ma una cosa ancora me la potresti dire: come ti chiami?

GGG- Puoi chiamarmi Grande Gigante Gentile!

Sofia- Oh, che nome lungo e altisonante!

GGG- Sì, mi piace la musica! Di ognissimo instrumentum musichevole (tranne quel tuo involtino). Per questo ho grandi orecchie! Con queste io sente il sibilo dei sogni, così li acchiappa, li mette in un barattolo, e poi li soffia nelle papere da letto alla migliore occanzone, nell'ora delle ombre!

Sofia- Questo gigante ha un bel po' di problemi... Mi ricorda la direttrice dell'orfanotrofio...

GGG- E tu babbina come chiama tu? Come io chiama tu? Se volendo?

Sofia- Sofia!

GGG- Soffia? Ma allora tu anche Soffia-sogni? Lo sapeva: noi siamo Colleganti!! Non fare la discretinetta e fammi soffiare nel tuo involtino, io sono degli sperimentati!

Sofia- Ma cosa fai! No!

(GGG prende il violino di Sofia e tenta di suonarlo come se fosse un trombone, con scarsi risultati).

Voce Narrante- *E così Sofia e il Grande Gigante Gentile cominciano a prendere confidenza l'uno dell'altro. Ecco... Il GGG vorrebbe prendere confidenza anche col violino, ma non è decisamente il suo*

strumento...

Diciamo la verità: il GGG non è un gigante cattivo, forse ha un po' di piccole manie, forse è un po' nervosetto, ma sicuramente è buono e anche un po' simpatico. Lui direbbe di essere "dei simpatichevoli". Ma a quanto pare fuori da questa accogliente grotta, in questo sperduto posto del mondo, dove forse nessun altro umano prima di Sofia ha saputo arrivare, vive qualcun altro, qualcuno di parecchio grande, grosso e cattivo!

TERZA SCENA

GGG- Soffia dei soffianti... Tu svenire qui!

Voce Narrante- *Il GGG prende piano Sofia e la mette ancora in tasca, la porta con sè fuori. Ma ora il GGG si muove a scatti nascondendosi ad ogni albero e giungendo con un altro scatto dietro due grossi massi, all'ombra di una quercia.*

GGG- Tu devi imparentare ed essere guardevole di questo che un gigante lo fa, come i miei scompari è cattivi e mai della bontà ma sempre del divorante i popoli!
Ecco quello è Grigliacrape!

Grigliacrape- *(Controcanto: GR)*

Il mio nome è Grigliacrape
Ogni uomo riduco in poltiglia
E non posso mai dirmi sazio
Se non mangio un bambino del Lazio.

GGG- Lì vicino c'è Spaccabimboinquattro!

Spaccabimboinquattro- *(Controcanto: TR)*

Son Spaccabimboinquattro
E per me uno vale l'altro
In Cina son miliardi e miliardi
Se ci vado saprò chi mangiarmi.

GGG- Guardalo come ripugnevolissimo: il Vomitoso!

Vomitoso- *(Controcanto: OS)*

Ogni danese è salato
Il calabrese è pepato
L'americano è gustoso
Per me che sono Vomitoso.

GGG- Ancora della peggiorevolezza: Tritadita!

Tritadita- *(Controcanto: AT)*

Piacere, dottor Tritadita
Son colto istruito e acculturato
L'umano è un piatto prelibato
Alla romana, alla provenzale, alla moscovita.

GGG- Ecco Soffia: ogni giorno a questa delle ore della mezzagiornata i giganti facenti questo decantare per migliorare la loro unità malvagissimante e sentirsi più forzutosi per essenti dei più

malvasalviarosmarinati e cattivi!

TUTTI I GIGANTI-

Spagnolo sa di olio
Gallese sa di pollo
Russo nel ragùso
Africotta per formaggio

Cin Cin:
spremuta di cinese!

Per condire la pasta
Un tale di Acquisgrana
Per dolce una bambina
Di dove? Perugina!

Cin cin:
spremuta di cinese!

GGG-

Non vorrei essere giammai un pappina come te se incrociante lo
Spezzatori

Spezzatori-

(Controcanto: TO- OR)

Spezzatori puoi chiamarmi ogni giorno
Cucino la gente al forno
Specialmente se viene da Torino
Sembra manzo per il suo profumino.

GGG-

...o Spezzotantetibie!

Spezzotantetibie-

(Controcanto: IDIA)

Spezzotantetibie
Di nome e poi di fatto
Bollite le metto nel piatto
Con olio sale pepe e perfidie.

GGG-

Più che meno più se c'è il fasullo Santo: quello Guinario!

Santo Guinario-

(Controcanto: CE)

Cento onorificenze
In cielo ed in terra
Son Santo ma al contrario
Grande chef ma sanguinario.

QUARTA SCENA

Voce Narrante-

E così avete fatto conoscenza con i giganti, ma non è finita qui, tutt'altro! C'è un altro misterioso gigante che su tutti gli altri esercita autorità, è un personaggio cattivissimo: non ci sono parole per farvi capire la mostruosità e la malvagità del più cattivo dei giganti.... Il suo nome è Inghiotticcicciaviva...

GGG-

È anche il gran peggiore, il giribaldo!

Sofia-

Mamma mia!

GGG-

Non c'è niente di più misterievole e insieme carismatico, gattivo, crudezzevole, malvaducato, irrispettoso...

Sofia-

Aiuto!

GGG-

Agghiacciassassinante! Rabbraccividente!

Sofia-

Ho capito, ho capito...

GGG-

No! Tu non sei mai dell'essere capito qualchecosante se non senti anche la sua canzone, che tu sono dello scommetterci un succulentissimo cetrionzolo che mai sentita l'hai e io sono di quello che ora te la fa sentir. Lui infatti cantuzza sempre ciò... (Ammirare la dote del cantante, please.....)

Tra tutti il più terribile è uno solo
Tra tutti il più cattivo sono io
Non mastico non spello e non cucino
Inghiotta tutto ciò che ho sotto tiro!

Io potrei mangiare pure i sassi
Non lo faccio perché non sono scemo
E poi quelle pietre non si turbano
Non scappano e non gridano di dolor!

Vieni qui bambino carino
Che bel sorriso
da polpettino
da scaloppino
da qualcuno che d'un tratto vien mangiato
senza essere nemmeno cucinato...

La carne io me la mangio cruda
Di bambino di gendarme o di vecchietto
Che sia senza capelli o di chioma folta
E guai a chi il mio canto non ascolta

Vado a lezione da un tenore sì
Che un giorno mangerò per colazione

Prima il suo petto di cui mi insegna il do
Poi con tutto il resto saziarmi ben saprò

In fondo una canzone
A tutti può piacer
Mi chiamerai crudele
Ma gli artisti son così!

Inghiotticciaviva-

Non permetterti mai più un'insolenza del genere! Io ti distruggerò!
AAAARGHH!

QUINTA SCENA

- GGG-** Forse adesso capirai cosa intendo io per ventoso e pauroso...
- Sofia-** Hai ragione questi sono davvero terrificanti...
- Grigliacrape-** Amici ma non sentite anche voi odore di vegetale?
- Tritadita-** Per la precisione un mefitico puzzo di centriolunzius vulgaris.
- Inghiotticciaviva-** Qui in giro c'è l'impiastro!
- GGG-** Stai nascosta babbina Soffiante, mi raccomandato!
- Voce Narrante-** *E così il GGG esce allo scoperto, per non fare arrabbiare i giganti ancora di più. La nostra Sofia, dal suo nascondiglio dovrà assistere ad una triste scena, che purtroppo, per il simpatico GGG era diventata un'occupazione abituale...*
- GGG-** *(Ai giganti)*
Ecco sì io ho audizionato le vostre terribilose e cacofonanti stentoreate voci... E così...
- Spezzatori-** E così cosa, disonore dei giganti?
- GGG-** Ecco... Mi sono appropinquato per uno piccolo salumiere...
Ehm... Salutare...
- Spaccabimboinquattro-** E cosa ti fa pensare che a noi faccia piacere il tuo strampalato e ruffiano saluto?
- Vomitoso-** Che schifo, mi fai vomitare a stomaco vuoto!
- Tutti-** Bleah!
- Santo Guinario-** Sei andato stanotte a fare il tuo importante lavoro?
- Spezzotantetibie-** Ah, ah, ah, "lavoro" ah, ah, sei un mago Santo Guinario, ah ah ah...
Sei un mago della battuta!
- Santo Quinario-** Ma ti faccio vedere io che battuta faccio a questo impiastro di mezzo gigante!
- Spezzotantetibie-** Ah ah ah ah!
- Inghiotticciaviva-** Allora: lo prendiamo a pedate come ieri, questa nullità che si fa chiamare Grande Gigante Gentile o no?
- Tritadito-** E perché non lo torturiamo lentamente come l'altro ieri questo Grottesco Germe Gommoso?

Spezzatori- Questo Guasto Gioppino Grassoccio?

Sofia- Povero... oh povero GGG!

Voce narrante- *Eh già, per alcune sue caratteristiche che lo rendono diverso da tutti gli altri giganti, dal suo lavoro alla sua dieta vegetariana, il GGG è considerato da questi mostri un diverso, e siccome più debole fisicamente, è diventato lo zimbello, soprattutto da quando Inghiotticciaviva è a capo di questi orrendi figuri.*

Inghiotticciaviva- *(Voce fuori campo)*
Zitti! Ora basta! Oggi non gli faremo niente!

Tutti- Niente?!

Inghiotticciaviva- *(Voce fuori campo)*
Niente. Ma gli daremo una bella lezione!

Tutti- *(Cantano)*
Una bella lezione sì, una bella lezione sì!

Inghiotticciaviva- Lo metteremo al corrente del nostro ultimo terribile piano!

Silenzio

Bisbigli

Tritadita- Mi scusi Messer immondo capo Inghiotticciaviva, nobile rampollo della più antica stirpe dei Divi Divoranti... Mi sembra un po' azzardato, se mi permette... Rendere partecipe, seppur in minima parte, un semplice Soffiatore della nostra terribile macchina malefica...

Inghiotticciaviva- *(Voce fuori campo)*
Sciocchezze! Deve capire come si comporta un vero gigante!

Tritadita- Ma lui... non sarà mai all'altezza!

Inghiotticciaviva- *(Voce fuori campo)*
Peggio per lui! Se non saprà imitarci sarà sempre un perdente! Almeno potrà aumentare la nostra fama terribile tra tutti gli esseri viventi!

Tritadita- Ma... La tradizione. Non è mai stata fatta una cosa del genere...

Inghiotticciaviva- *(Voce fuori campo)*
Me ne infischio! Basta così! Mi stai seccando, Tritadita! Io sono Inghiotticciaviva! Preparatevi a molte novità, giganti! GGG! Apri bene quelle tue orecchie, le uniche cose degne di un gigante che hai... Aprile bene, ascolta l'impresa che i giganti che sono davanti ai tuoi occhi, sotto la mia guida, tra due giorni compiranno!!

Tutti- Ora i tempi son maturi
Per dimostrare che siamo veri duri
Staremo a digiuno per due giorni
E scaldereмо più di mille forni

Un gigante per ogni nazione
E divoreremo la popolazione
Inghiotticciaviva è il nostro duce
Sentite la ferocia che produce

Musica di ferocia e urla di Inghiotticciaviva

Inghiotticciaviva- Forza! Tra due giorni si comincia! Tritadita mangerai i tedeschi!
Spezzatori gli spagnoli, Spaccabimboin quattro i francesi,
Grigliacrape gli svedesi, Santo Guinario gli italiani, Spezzotantetibie i
russi, Vomitoso gli americani, ed io mi papperò gli inglesi... Mmmhh
che voglia di bimbo gallese... Così succulento... E per dare un forte
segno politico comincerò la strage sbranando viva la regina
d'Inghilterra!

Tutti- Bravo! Evviva!

Inghiotticciaviva- Adesso sparisce mezzo gigante! Ah ah ah!

Voce Narrante- È decisamente una giornata particolare, Inghiotticciaviva sembra proprio deciso ad utilizzare la sua feroce per annientare il genere umano e tutto il suo carisma per comandare tutti gli orribili giganti. Mentre i ribaldi festeggiano con l'animo infiammato del loro capo, il Grande Gigante Gentile si ritira, senza farsi vedere raggiunge Sofia e la porta con sé nella sua grotta...

SESTA SCENA

- GGG-** Ecco babbina, ora puoi riflessarti: qui siamo nelle sicurtà...
- Sofia-** Perché ti trattano male?
- GGG-** Noi Soffiatori sempre trattati a marmellate in faccia, solo perché non siamo canniballi come loro!
- Sofia-** Al mondo non c'è nessuno così cattivo, tranne la direttrice dell'orfanotrofio!
- GGG-** Hai propissimo sragione! Essi sono di una malvagitanità spudorotante!
- Voce Narrante-** *A questo punto GGG prende i suoi barattoli, li apre, li guarda, li chiude, mette in ordine... Insomma si mette a lavorare come se niente fosse...*
- Sofia-** E adesso cosa fai, le pulizie?
- GGG-** Io sono sempre nella laborazione...
- Sofia-** Ma noi dobbiamo fare qualcosa!
- GGG-** Potresti aiuta me! Tu babbina sempre estaterai quivi nella mangione del GGG e quinci...
- Sofia-** Sempre?
- GGG-** Indubitabelle, ma non vorrai sparpagliare a tutti i popoli...
(Si agita)
- Sofia-** *(Lo interrompe)*
Va bene, va bene ho capito! Tanto guarda: non sento la mancanza dell'orfanotrofio...
- GGG-** Beninone!
- Sofia-** Ma noi dobbiamo salvare la gente! Tutti i popoli della terra stanno per essere mangiati!
- GGG-** E quinci?
- Sofia-** Dobbiamo salvarli!
- GGG-** Salviarli? Stai tranquillante: quelli si mangia popoli anche senza salvia!
- Sofia-** Ma non ti interessa fare del bene?

Silenzio

GGG- E perché dovrebbe?

Sofia- *(Molto perplessa e stupita)*
Perché... Dunque... (idea) se tutti i popoli della terra svanissero...
A chi soffiaresti nelle orecchie i sogni nell'ora delle ombre?

GGG- Ah. Ma certo! Non ci avevo dispensato! Io non può passare il restante della mia vita a soffia-sogni dentro gattolandie e cagnopopoli!

Sofia- Cominciavo a disperare...

GGG- Dobbiamo trottare subito una dissoluzione!

Sentono un fischio acuto e ritmato

Sofia- Cos'è questo fischio?

GGG- Oh no! Un in-cubo!

Sofia- Cosa?!

GGG- Tu distrai me! Se i sogni non vengono ordinati in ordine stanno nel disordine e poi vanno a spassolo! Questo è un in-cubo, adatto ad un babbino nervoso!

Incubo- Labirinto... Spirale... Inseguito... Passi... Corri... Corri...

GGG- Fermamelo!

I due fermano l'In-cubo, poi il GGG esce dalla scena con lui... Poco dopo rientra con in mano un barattolo...

GGG- Babbina ecco dove deve stare un in-cubo come quello... Solo alla bisogna lo si carica nel trombino e lo soffia nell'ora delle ombre!

Sofia- E come fai a sapere quando e a chi soffiare un incubo!

GGG- Solitamentosamente non lo si decide ma lo sssi sssa sssolo dopo di compliconteggi... Ma qualche volta anche no...

Sofia- Mi sta venendo un'idea...

GGG- Anche al me medesimo...

Sofia- Dobbiamo soffiare un incubo a quei giganti... Un incubo spaventoso che li faccia cambiare idea sui loro malvagi propositi!

GGG- Anche il me medesimo ha suppensato ciò... Ma sinceramente, non credo che è suffimigente... Ma ora è l'unicissima cosa che può fare una babbina e un soffiatore...

Sofia-

Forza GGG devi essere fiducioso: io ti aiuterò col mio violino, vedrai sarà anche meglio del tuo trombone, io sono più leggera e piccola, di te e il mio violino è meno ingombrante del tuo trombone, mi avvicinerò al gigante il più possibile e suonerò per le sue orecchie un incubo! Ma tu coprivi le spalle, non si sa mai, se tu ci sei non avrò paura: so che con due balzi saremo lontani e quei goffi giganti mezzi addormentati non ci prenderanno...

Canta:

Ma tu
coprimi le spalle
io non avrò paura
con due balzi saremo lontani
io e te
e poi ci riproveremo
soffieremo un'idea gentile
in questa terra fredda e dura
e nessuno lo saprà
ma sarà salva l'umanità
e finché ci sarai tu
io non avrò paura.

GGG-

Stai nella sicurtà.

Il GGG scrive e poi incolla sul barattolo un'etichetta

GGG-

Per ora mettiamo al suo ordine questo... Con la sua scriventa applizzicotta...

Sofia-

Fa vedere!
(legge)
“in-cubo n. 45687 adattante a babbino nervoso o istericotto”

GGG-

Tutto è inventato!

Sofia-

Come?!

GGG-

Per ritrovevole ogni volta io dà uno numero e poi lo scrivo e poi...

Sofia-

Certo... Inventariato... Non inventato... Bravo! Ma dove hai imparato a scrivere? Sei andato a scuola? Anche i giganti vanno a scuola?

GGG-

È una scuola per giganti
Che è fermentante alla scuola alimentare
Poi ognuno sceglie cosa disfare
Se perseguire da solo a stufiare

Ma noi soffiatori è diversi
L'ha capito che sotto molti aspetti

Siamo uno specie misteriosa
Più gentile più bella e affascinante!

Noi ha una tradizione
Di studiare e di leggere all'infinito
Gli esempi del sparpagliare e del scribbiare
Forbito, forbicito, formichito!

Io lesso tutto il giorno
Lesso Ugo Pascolo
Lesso Giovanni Foscoli
Lesso Alessandro Panzoni
Lesso Umberto Geco

Per questo è così bravo!
Per questo è così bravo!

Per questo io è
Così bravo!

(Mostra orgoglioso un barattolo indicandone l'etichetta)

Sofia-

Mmmhh che bravo, hai imparato tutto da solo, allora... Ma come fai a conoscere questi classici della letteratura italiana?

GGG-

Io qualchevole prende nel labor-laboris del soffiante, dal comicino di un babbino o di un grande un libero... Lo porta quaqua e io trascrivento tutto e imparavento tutto! Anche tu quando è meno babbina dovresti fare così... Non parla tu molto bene per essente la babbina della sua metà! Ma ora pasta con le ciabatte! Soffia: adesso viene con me e aiuta me a cerca barattolandia con ogni che fa da ingrediente per tutti gli incubi schifiltosi e obbrobranti e paurevoli da soffiare a tutta la giganteria della cattiveria!

Tra formule magiche e giochi sonori vengono lette varie etichette di descrizioni di sogni trascritti dai ragazzi...

Sofia-

Ora abbiamo tutti gli ingredienti, e siamo pronti a fabbricare un incubo per ogni malvagio gigante! E poi per loro l'ora delle ombra sarà la più terribile mai vissuta!

Musica di magia e mistero, su cui In-cubo, GGG e Sofia danzano, ridono, prendono i barattoli e se li passano travasano liquidi con alambicchi ecc. ecc.

SETTIMA SCENA

Voce narrante-

E davvero in quella notte ogni gigante ebbe uno spaventoso incubo Sofia si avvicina ora all'uno ora all'altro gigante/orchestrale, suonando col violino una melodia.

Incubo di Grigliacrape-

Ho sognato di essere svegliato da un bambino. Un bambino burino che mi dice: "Ahò. A' Grigliacra". Io rispondo: "E tu chi sei, cosa vuoi da me moccioso?". "So' er bambino del Lazio, la leccornia della panza tua, che ffai? nun me magni?" Dico: "Il nostro capo supremo Inghiotticciaviva mi ha detto di mangiare gli svedesi". "Ah eccote er svedese... Te ssaludo!" In quel momento arriva un gigantesco svedese, un vichingo impellicciato molto più grande e cattivo di me, allora scappo a gambe levate! Mi sono svegliato davvero allora! Tutto sudato e angosciato!

Incubo di Spaccabimboinquattro-

Anch'io ho fatto un sogno bruttissimo! Avevo una fame terribile di bambino e mi ritrovavo circondato da bambini, volevo mangiarli ma non riuscivo: mi scappavano, mi rendevano in giro, io avevo l'imbarazzo della scelta, restavo immobile e frastornato e non riuscivo a fare niente! Che sensazione orrenda!

Incubo di Vomitoso-

Io invece, nell'incubo di stanotte, stavo passeggiando tranquillamente pronto a mangiare qualche bambino ed ecco che arriva un ragazzo americano con un cappellino da baseball, mi dice: "Ehy amico, bhé, lascia che ti dica una cosa: tu non sei un vero gigante ok? Io riesco a mangiarmi 52 hamburger in 15 minuti, ok, tu sei un perdente amico e con me hai chiuso... Mi hai sentito bello? Hai chiuso..." E poi mi ammanetta! Io ero talmente allibito che non ho saputo reagire...

Incubo di Tritadita-

Il mio sogno è stato ancora più terribile. Ero in una camera bianca, tutto era bianco, ed ero sdraiato. sopra di me c'è un soffitto bianco, a destra e a sinistra pareti bianche... Poi una porta bianca si apre ed entra un uomo con la barba bianca in camicie bianco che mi dice minaccioso: "Tu Tritadita o mi risolverai questa equazioncinen oppure tu finire li dentren, ja?" Ed ecco che appare una lavagna bianca con in nero scritte incomprensibili, formule matematiche difficilissime! Io non avevo mai avuto in matematica neanche un voto sufficiente nella scuola dei giganti Inghiottidiplomi... Allora mi metto a piangere e dico: "Ma è troppo difficile per me" e quel pazzo mi risponde: "Non essere un problema, ja, noi ti farem dolcemente scivolare li dentren, ja?" Ed ecco che la parete bianca di fronte al letto si alza come una saracinesca, e di là, in mezzo ad un'altra camera bianca, un'enorme tritacarne!

Incubo di Spezzatori-

Pensate a me: all'inizio il mio sembrava un bel sogno: stavo comodo comodo in poltrona a leggere il giornale con le gambe sul poggiapiedi... Ecco che però entra una signora, una casalinga, una donna tutto fare, la signora si mette a dire che sarei rimasto da lei

qualche anno, che dovevo stare attento a non sporcare, che dovevo spolverare tutto, stirare la roba e dice: “Ma non ti avvicinare alla cucina che là comando io, neh? La notte ti lego con questo bel catenaccio perché mi hanno detto che hai dei moti di aggressività... E adesso vieni qui! Per pranzo voglio preparare un bel spezzatorino!

Incubo di Spezzotantetibie- Io mi sono ritrovato in un’osteria, bevevo annoiato un thè senza zucchero, accanto a me c’era un vecchio signore che decise di raccontarmi la storia della sua lunghissima vita, e comincia: “Forse caro Tibia, vorrai sapere l’origine di tutti i mali della nostra famiglia... Già da come i servitori si rivolgevano a noi cominciammo a capire che qualcosa di grosso, ma veramente grosso, stava cambiando e che il nostro mondo non sarebbe mai più lo stesso... Sai e io lo dicevo che avrebbero dovuto vendere quel bel pezzo di terra... quel giardino...” Per sopportare tutto ciò in quel sogno bevvi talmente tanta vodka che ad un certo punto mi svegliai nauseato... E sono stato male davvero!

**L’incubo
di Santo Guinario-**

Io che sono Santo Guinario, ho sognato niente meno che il papa! Mi disse: “Fratello Santo non mangerai più carne umana lo sai? Tu lo sai che sei buono? Certo! Sei il gigante più buono di tutti i giganti... E perché seguitare a fare del male a mangiare tutti questi piccoli bambini così poco cotti? Con tutto il sangue che esce che ci rovina la moquette? Verdura e spirito d’ora in poi, capito?” Poi mi sono visto vestito da frate con le mani giunte! ho capito di essere diventato buono, e allora mi sono svegliato terrorizzato!

Voce Narrante-

Questi furono i terribili sogni che scossero l’animo dei giganti. Sofia e il GGG avevano fatto un buon lavoro, intelligente ed efficace... Infatti l’indomani i giganti convocarono Il Gran consiglio dei giganti! E dopo una lunga discussione giunsero al responso che tutti speravamo. Come vuole l’antichissima tradizione dei giganti questo responso viene reso noto attraverso un canto corale. Ascoltiamo dunque la decisione pacifica del Coro dei Giganti.

OTTAVA SCENA

Coro dei giganti-

Dopo il gran parlare
del grande consiglio
dei grandi giganti
abbiamo qui davanti
la nostra decisione.
Noi tutti stipuliamo
conveniamo e pubblichiamo
annunciamo e decretiamo:
non persevereremo
nel progetto malvagio
che un tempo fu gradito.

Solista-

Non mangeremo
né un orecchio né un dito
e dentro nel nostro pelagio
verdura a volontà!

Coro dei giganti-

Ma che bel parlare
che bella decisione
dopo quel brutto sognare
bisogna fare così!
Demordere e mai mordere!

Solista-

Demordere e mai più mordere!

Coro dei giganti-

Vivano ancora gli spagnoli oliosi
viva il salato buon danese
il gustoso e pepato calabrese
se la spassi
la carne rossa
di ogni torinese,
e stia serena
la carnina bianca
di ogni gallese.

Solista-

Non papperemo
né una milza né un'appendice
e Inghiotticciaviva
non ci interessa cosa dice...

Coro dei giganti-

Ma che bel parlare
che bella decisione
dopo quel brutto sognare
bisogna fare così!
Demordere e mai più mordere!

Inghiotticciaviva-

(voce fuori campo)
Cosa mi tocca sentire?! Io sono il vostro capo! Non dimenticatelo!
Posso distruggervi con le mie mani!! Siete anche ingenui, non solo

smidollati... Farò tutto da solo! Non mi serve il vostro aiuto! Io non demordo, mordo! Chiaro?! Adesso mi mangio tutto questo coro! E poi il solista! E poi mi mangio questa orchestrina con tutti gli strumenti! E mi mangio questo pubblico qua! E domani all'alba andrò con un balzo in Inghilterra, mi mangerò la Regina e poi tutti i bambini, poi tutti i musicisti inglesi: prima i cantanti rock, poi i chitarristi jazz e poi di seguito tutti gli altri! Ah ah ah ah ah ah! E al mio ritorno chissà che non cominci ad interessarmi alla carne di gigante! Ah ah ah ah ah ah! Poi passerò a tutti gli altri popoli Ah ah ah ah ah...!!!!

NONA SCENA

- Sofia-** Incredibile quell'Inchiotticciaviva è davvero un mostro! Quando la sua voce emerge dal nulla, nessun gigante connette più! Sono in sua balia! Ora vuole dare loro questo terribile esempio di crudeltà e violenza! Come faremo ora?
- GGG-** Non preoccupa te babbina Soffia... Io e te ha già fatto un ottico labor-laboris... Il sottoscrittore non pensava di ottenere un risottato del genere... Solamentoso ora essere L'Inghiotticciaviva... Molti ventosi sono estati sconficcati! Avanti poppolli! Resitere! Combattere!
- Sofia-** Sì in effetti gli altri giganti gli abbiamo sconfitti, abbiamo fabbricato degli incubi molto spaventosi e oltremodo convincenti. Ma ora dobbiamo fare qualcos'altro, e in fretta! Dobbiamo andare dalla regina di Inghilterra e subito! Dobbiamo avvisarla in modo che prenda precauzioni! Ma dobbiamo arrivare prima del gigante!
- GGG-** Ti babbina forse... Ma io non può andevolare dai poppolli come se niente fosse... Tu dimentica che io sono il Soffiatore: serve un permesso specializzante per passare dai poppolli non nell'orariroriro di labor-laboris...
E anche pertevolando a saltoni subitamente noi può non fare al tempo...
Nel mentre: costruiamolo un in-cubo alla ragina così resta allertata e domani mattina...
- Sofia-** Buona idea GGG! Nel sogno mostreremo alla regina esattamente ciò che potrebbe accadere domani... Sarà un incubo vivido e sanguinoso a cui non potrà restare indifferente!

I due costruiscono il sogno fra barattoli, alambicchi e ovviamente l'Incubo che sbuca danzando...

DECIMA SCENA

Voce Narrante-

La regina d'Inghilterra fa colazione, servita dal fedele Archibald, con estrema compostezza e serietà il maggior domo offre alla regina dei raffinati biscotti al tonnomenta. Era evidente però che qualcosa turbava l'animo della regina, si trattava forse di un sogno? Uno di quei sogni che sembrano così reali e di cui al risveglio abbiamo un ricordo nitido che sembra non voler andarsene? La regina che a quell'ora non aveva nessuno con cui parlare, e visto che sapeva di potersi ciecamente fidare di Archibald, disse:

R- Archibald...

A- Mi dica mia regina, sono a vostra disposizione, sua altezza...

R- Archibald... Tu credi che esistano degli enormi giganti capaci di divorare la popolazione di un'intera nazione, poniamo per esempio, tutti gli abitanti del Regno Unito?

“Oh beh... sua gentilezza... io questo non lo so...”

Si limitò a dire Archibald, ma la regina lo incalzò, voleva chiarirsi le idee, quel sogno l'aveva proprio turbata...

R- Credi che possa esserci insomma, da qualche parte, non qui, certamente, un gigante enorme chiamato Inghiotticcicciaviva che mostri un certo interesse a mangiare vivi Inglesi, Gallesi, Scozzesi e infine gli Irlandesi?

Rispose Archibald, ma la regina ancora:

R- Oh, certo Archibald... Ma una cosa forse me la protesti dire: seconde te, mio caro Archibald... Quante probabilità ci sono che un sogno, anzi uno spaventoso incubo, si avveri?

Allora Archibald si decise a dire la sua opinione:

A- Oh, beh, sua grazia, io molto umilmente le posso dire con certezza che qualche probabilità può esserci...

R- Lo sospettavo anch'io Archibald... Devo dire che anche in questo frangente ti sei rivelato estremamente utile...

E la regina fu molto soddisfatta di questa risposta, si accese un buon sigaro e fece chiamare il generale Graham, solerte funzionario dell'esercito inglese. Il colonnello arrivò subito, alto, in divisa, con due folti baffi biondi. La regina pensa che sia un po' svampito, ma le avevano assicurato, anni fa, che fosse il migliore generale in circolazione. La regina gli disse:

R- C'è la possibilità, colonnello, che stamattina un enorme terribile mostruoso gigante entri di soppiatto in questa camera e mi divori... Dopo aver mangiato me mangerà tutta la popolazione del Regno...

Gr- Bene signora signorsì... Signora!

Rispose prontamente il generale

R- Ecco lei dovrebbe neutralizzarlo e catturarlo!

Gr- Splendido, mia regina, splendido... Le nostre truppe sono deficientissime... Ehm... Volevo dire... Subito verrà approntata una canna da pesca per.... No... Useremo un secchio pieno d'acqua fredda.. No no... Ecco sua maestosità, ho un'idea spettacolare: un'enorme rete enorme, e la faremo calare con gli elicotteri, subito pronta!

Quand'ecco che l'impacciato ma creativo generale Graham fu interrotto da un rumore assordante, una specie di bomba, quasi il rumore di una città intera che crollasse...

Inghiotticciaviva-

(Voce fuori campo)

Ah ah ah Tremate Inglesi il vostro gigante affamato sta scendendo su di voi!

La regina non fu per niente scossa da questa rimostranza:

R- Ah ecco, dev'essere lui – disse la regina- Archibald, stavolta il sogno si è avverato, ma solo in parte, grazie all'efficienza dell'esercito britannico... Prego generale Graham!

Il generale uscì in fretta ma restando calmo e sicuro di sé, nonostante tutto continua anche a noi a sembrare un po' svampito. Comunque soltanto dieci minuti dopo alla regina arrivò la notizia che il gigante non si era fatto vedere: dopo quel fragore, senz'altro fu solo un effetto sonoro a scopo intimidatorio, e quella voce venuta da chgissà dove, tutto in Inghilterra era tornato normale, e nessuno, in realtà, aveva dato peso a quella strana atmosfera.... Si dice che quella voce, dieci minuti dopo l'arrivo degli elicotteri che portavano la gigantesca rete metallica e che sorvolavano attenti il territorio, molto più dimessa abbia detto

Inghiotticciaviva-

(Voce fuori campo sconsolata)

Ma qui non si è spaventato nessuno... Ma... Ci rivederemo inglesi... Ci rivedremo, umani, in guardia... Ci rivedremo... Credo... Insomma ora mi organizzo...

FINALE -Sofia e GGG-

Giustizia è fatta
Con un po' di fantasia
Il potere dei sogni
Ci è servito ancora
I giganti sono sconfitti
Il peggiore è catturato
E tutto il vicinato
Con noi canticchierà:

Non mangiarmi please
non siamo buoni come credi tu
c'è un altro modo di vivere insieme
tutti insieme giganti bambini e zulu

Non mangiarmi please
niente carne umana in questo ragù
c'è un altro modo di vivere insieme
regine maggiordomi ed anche tu

Se un giorno un gigante
Vicino a te sarà
Non urlare e non scappar
Se un giorno una regina
Vicino a te sarà
Non essere tranquillante
Non sai cosa accadrà

Qualcuno è stato canniballo
Qualcuno è stato divorante
Ma il tempo cambia le cose
Il triste diventa entusias...

me...

vo...

lan...

te!!!!

Non mangiarmi please
non siamo buoni come credi tu
c'è un altro modo di vivere insieme
tutti insieme giganti bambini e zulu

Non mangiarmi please
niente carne umana in questo ragù
c'è un altro modo di vivere insieme
regine maggiordomi ed anche tu!